

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Martedì 31 marzo ore 20,00

Penitenziale

**per i ragazzi di 1 media di tutta l'U.P.
per le loro famiglie e,
per quanti vogliono aggiungersi chiesa a Meledo**



Giovedì 02 aprile in cattedrale a Vicenza ore 9,00 il Vescovo Giuliano presiede la S.Messa durante la quale sarà benedetto

*** l'Olio degli infermi, * l'Olio dei Catecumeni e * del Santo Crisma**

Serviranno durante l'anno nelle comunità per

Battesimi, Cresime, Unzione degli Infermi

GIOVEDÌ SANTO:

ore 15,30 S.Messa Chiesa SAREGO

ore 16,00 S.Messa Casa Riposo MELEDO

ore 20,00 S.Messa Chiesa MONTICELLO di FARA **per tutta l'U.P.**

VENERDÌ SANTO:

ore 15,00 VIA CRUCIS in ogni chiesa

ore 20,00 Liturgia della Passione del Signore chiesa MELEDO **per tutta l'U.P.**

SABATO SANTO

ore 21,00 VEGLIA PASQUALE chiesa SAREGO **per tutta l'U.P.**

DOMENICA di PASQUA

S.Messe: ore 8,00 Meledo - ore 9,30 Monticello di Fara

ore 10,30 Meledo - ore 11,00 Sarego



Le campane hanno suonato a festa nella comunità di MELEDO

per la nascita della piccola **INES**

nella famiglia di Silvia Masetto e Loris Grandi

Le più vive felicitazioni a mamma e papà e ai nonni



In questa settimana hanno concluso il pellegrinaggio terreno:

• Lucia Rezzadore in Pizzato - Meledo

• Giuliana Dani ved.Vitaliani - Meledo

Assieme ai famigliari le ricordiamo nella preghiera

Triduo Pasquale

CUORE DEL MISTERO CRISTIANO

Giovedì Santo

Gesù ci offre due segni: **si fa pane**, nutrimento, cibo per sostenerci nel cammino; **si fa servo**, che si inginocchia davanti ai discepoli e offre la sua vita, senza trattenere nulla per sé.

La Celebrazione della cena del Signore ci ricorda che l'eucarestia è il sacramento che "dà corpo" ai cristiani.

"L'Eucarestia

edifica la Comunità dei Cristiani".

L'istituzione del ministero sacerdotale

È intimamente legata ad essa.



Venerdì Santo

Il Venerdì Santo non è un giorno di lutto **ma la celebrazione dell'amore infinito che Dio ha manifestato al mondo** attraverso la Passione del suo Figlio.

La liturgia ci invita a celebrare il passaggio del Risorto attraverso la morte: non il lutto, né una pietà dolorista, ma la vittoria sul peccato e sulla morte.

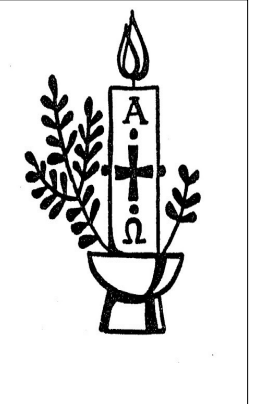
***Oggi è giorno di Astinenza e Digiuno**

Sabato Santo

La chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua passione e morte, aspettando la sua risurrezione.

La veglia pasquale comprende quattro parti:

- **la liturgia della luce**
- **la liturgia della parola**
- **la liturgia battesimale** con la benedizione dell'acqua e il rinnovo delle promesse battesimali
- **la liturgia eucaristica**



MARTEDI'	31-mar	<i>S.Beniamino</i>	
Sala parr.le SAREGO	ore 15,30	S. Messa - Luigia Miotti, Padre Luigi Gagliotto	
MERCOLEDI'	01-apr	<i>S.Venanzio</i>	
Chiesa MONTICELLO	ore 15,30	S. Messa - an.Mario Maule, Maria Pompei, Italo Maule	
GIOVEDI' SANTO	02 aprile		
Chiesa SAREGO	ore 15,30	Santa Messa "Cena del Signore"	
Casa Riposo MELEDO	ore 16.00	Santa Messa "Cena del Signore"	
Chiesa MONTICELLO	ore 20,00	Santa Messa "Cena del Signore"	
VENERDI' SANTO	03 aprile		
in ogni chiesa	ore 15,00	VIA CRUCIS	
Chiesa MELEDO	ore 20,00	Liturgia della Passione e Morte di Gesù Cristo	
SABATO SANTO	04 aprile		
Chiesa SAREGO	ore 21,00	VEGLIA PASQUALE	
DOMENICA di PASQUA	05 aprile		
MELEDO	ore 8,00	Santa Messa	
MONTICELLO	ore 9,30	Santa Messa	
MELEDO	ore 10,30	Santa Messa	
SAREGO	ore 11,00	Santa Messa	
LUNEDI' dell'Angelo	06 aprile		
GROTTE	ore 10,00	S. Messa – Gelmina Bocconcello, Giulia Saggiorato, Grazia Failla, Rino Frigo, Claudio Dal Toè	

Per comunicazioni **TF. 0444 82 08 08**

Per accedere rapidamente al sito internet scrivere su Goole: **memosa.it**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 6 - Settimana dal 30 marzo al 05 aprile 2026



Parola del Vangelo: Quanto volete darmi perché io ve lo consegni? In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù (MT, 26,14-27,66)»

Le cose di Dio se gli siamo molto vicini pesano di più

La domenica delle Palme ci immerge in uno dei momenti più festosi della vita di Gesù: un fiume di sorrisi, dal monte degli ulivi al tempio. E attorno era primavera, allegra e potente, come adesso. Non ho più dimenticato un dialogo di molti anni fa con un monaco dell'abbazia di Orval, in Belgio.

Davo una mano nella "brasserie", cercando di rendermi utile, quando mi venne da chiedergli: «Padre, ma lei non si è mai stancato di Dio? Di pregare, di pensare a lui, di dargli tutto il tempo? Quando ci si stanca di Dio, cosa dobbiamo fare?».

Mi aspettavo che dicesse: ma come si fa a stancarsi di Dio? Vuol dire che siamo credenti da poco... Invece mi guardò con i suoi occhi profondi, e mi raccontò di una omelia di san Bernardo ai suoi monaci: «nel giorno delle Palme, nel corteo che accompagna il Maestro e i discepoli giù dal monte degli ulivi, c'è chi canta, chi applaude, chi fa ala e stende i mantelli, chi agita rami di palma: un giardino che cammina. Chi più vicino a Gesù, chi più lontano.

Ma tutti contenti. C'è però un personaggio che fa più fatica di tutti, anche se è forte, anche se è il più vicino, ed è l'asina con il suo puledro (Matteo 21,2), su cui hanno steso i mantelli, su cui è salito Gesù. Chi sente tutto il peso di quell'uomo da portare su per l'erta che sale dal torrente Cedron verso il tempio e si stanca, è l'asina. È la più vicina a Gesù eppure quella che fa più fatica. Così anche noi» continuò «quando facciamo fatica, quando sentiamo il peso delle cose di Dio, forse questo accade perché siamo molto vicini al Signore, stiamo portando lui e insieme il peso del cielo sopra di noi, con le sue nuvole scure da spingere più in là. L'importante è continuare: poco dopo c'è Gerusalemme».

La Settimana santa porta con sé i giorni supremi della storia, la Sua vita e la nostra ...Dio di fronte a tutta l'indifferenza, inventa la croce che solleva la terra, che abbassa il cielo.... L'uomo nasce dal cuore lacerato del suo creatore.

Nella croce di Gesù risplende davvero la gloria della vita. (P.Ermas Ronchi)

